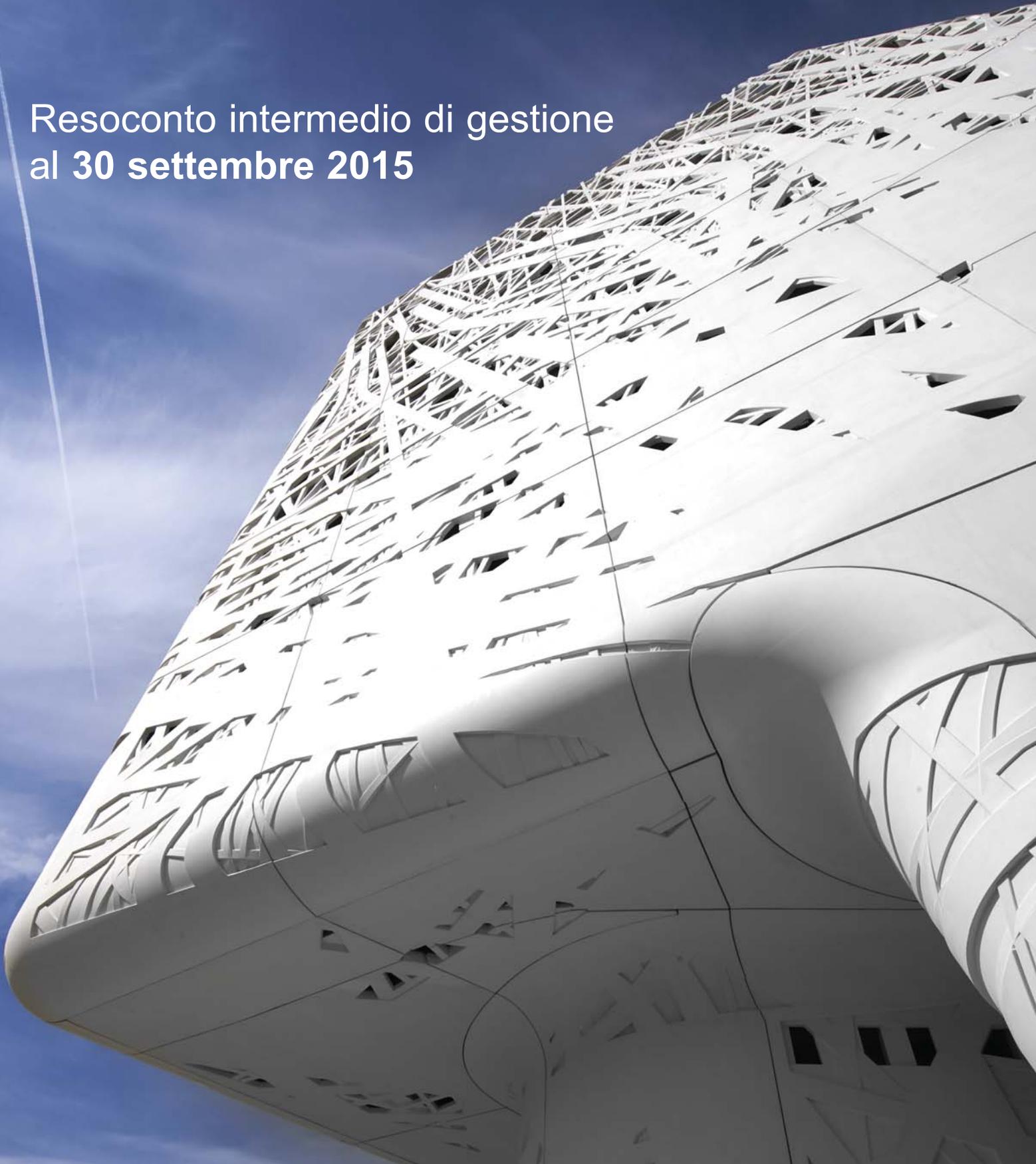




Italcementi
Italcementi Group

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2015



Indice

Resoconto intermedio di gestione

Osservazioni sull'andamento gestionale

Sintesi della situazione economica consolidata e indebitamento finanziario	6
Fatti significativi	10
Osservazioni sull'andamento gestionale	11
Andamento della gestione per area geografica	16
E-business	22
Indebitamento finanziario netto	23
Rapporti con parti correlate	23
Vertenze in corso	25
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre	25
Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	25
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	26

Prospetti contabili	28
----------------------------	-----------

Note di commento ai prospetti contabili	34
--	-----------



Italcementi
Italcementi Group

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015

30 settembre, 2015

Italcementi S.p.A.

Via G. Camozzi, 124 - 24121 Bergamo - Italia
Capitale Sociale € 401.715.071,15
Registro delle Imprese di Bergamo
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento da parte di Italmobiliare S.p.A.

Credits: foto Mario e Pietro Carrieri by ITALCEMENTI.

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2015)

Giampiero Pesenti	1	Presidente
Pierfranco Barabani	1	Vice presidente operativo
Lorenzo Renato Guerini	1-4-5-6-7-8	Vice presidente
Carlo Pesenti	1-2-7	Consigliere delegato
Giulio Antonello	3-4-7-8	
Giorgio Bonomi		
Fritz Burkard	7-8	
Victoire de Margerie	4-8	
Federico Falck	1-5-6-8	
Italo Lucchini		
Emma Marcegaglia	4-8	
Sebastiano Mazzoleni	7	
Jean Paul Méric	1	
Claudia Rossi	8-10	
Carlo Secchi	5-6-8	
Paolo Santinoli	11	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2017)

Sindaci effettivi

Giorgio Mosci	9	Presidente
Mario Comana	9	
Luciana Gattinoni	9	

Sindaci supplenti

Carlo Luigi Rossi	9	
Luciana Ravicini	9	
Andrea Bonechi	9	

Direttore generale

Giovanni Ferrario

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

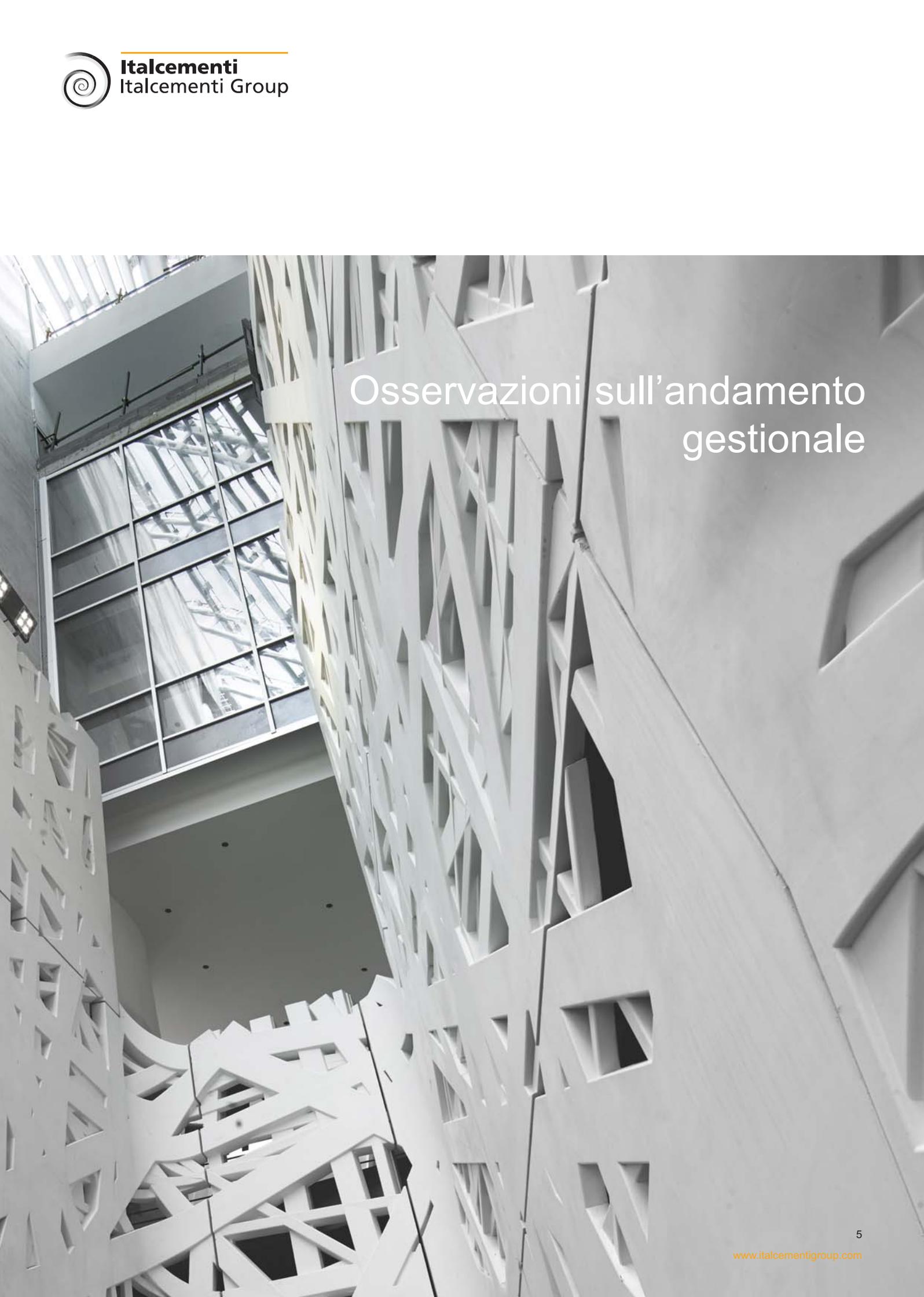
Carlo Bianchini

Società di revisione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

KPMG S.p.A.

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 3 *Lead independent director*
- 4 Membro del Comitato per la Remunerazione
- 5 Membro del Comitato Controllo e Rischi
- 6 Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 7 Membro del Comitato Strategico
- 8 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina e del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 9 Sindaco indipendente (ai sensi del Codice di autodisciplina)
- 10 Componente Organismo di Vigilanza
- 11 Segretario del Comitato esecutivo



Osservazioni sull'andamento gestionale



Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 è predisposto secondo l'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed è redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

I cambiamenti di principi e interpretazioni, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2014, non hanno avuto impatti rilevanti sul presente resoconto intermedio e riguardano l'applicazione, dal 1° gennaio 2015, di:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”);
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che la passività relativa a un tributo deve essere rilevata in bilancio quando si verifica l'effetto vincolante che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'imposta “Cotisation sur la Valeur Ajoutée des Entreprises” (CVAE) che interessa le società francesi, in precedenza rappresentata fra gli oneri operativi, è stata classificata fra le imposte sul reddito. Ciò ha comportato, per omogeneità di confronto, la rielaborazione dei valori riferiti ai periodi 2014.

In relazione all'applicazione dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala inoltre la revisione dei cespiti industriali e delle relative vite utili che ha determinato minori ammortamenti per 10,2 milioni di euro nei nove mesi in esame.

Relativamente all'area di consolidamento, si registrano variazioni non rilevanti rispetto al 2014; si tratta principalmente di tre società di contenuta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° trimestre 2015.

Si ricorda infine che, a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria totalitaria su azioni Ciments Français e della successiva procedura di “retrait obligatoire” che ha comportato il delisting dalla quotazione alla Borsa di Parigi (NYSE – Euronext Paris), dal luglio 2014 Italcementi S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Ciments Français S.A. (da novembre 2014, Ciments Français S.A.S.).

Con effetto dal 1° gennaio 2015, nell'informativa per settore operativo, l'attività in Bulgaria è riclassificata, anche ai fini comparativi, dalla voce “Altri” dell'Europa emergente, Nord Africa e Medio oriente alla voce “Altri” dell'Europa centro – occidentale. In conseguenza del cambiamento operato, questi raggruppamenti hanno modificato la loro denominazione rispettivamente in “Europa” e in “Nord Africa e Medio oriente”.

Sintesi della situazione economica consolidata e indebitamento finanziario

L'attività economica mondiale nel corso dei primi tre trimestri dell'anno ha mostrato tassi di espansione al di sotto delle aspettative prevalenti a inizio d'anno come già avvenuto nel recente passato. Tra il 2° e il 3° trimestre una crescente incertezza riguardo le prospettive delle aree emergenti, in particolare della Cina, ha pesato sullo scenario globale a sua volta sempre più caratterizzato da posizioni cicliche eterogenee. In particolare, negli Stati Uniti è proseguito il consolidamento della ripresa economica, mentre nell'area dell'euro la dinamica si è mantenuta in linea con le attese di modesta accelerazione e la risoluzione delle turbolenze legate alla crisi greca ha consentito il rientro delle tensioni registrate nei

mercati finanziari europei. Nel complesso dei Paesi emergenti il rallentamento dell'attività economica si è intensificato come conseguenza del crollo dei ricavi da esportazioni di materie prime, di uscite di capitali e conseguente instabilità delle valute e fattori di crisi geopolitica. Nei mesi estivi, inoltre, i dati provenienti dalla Cina hanno confermato la decelerazione della produzione e degli investimenti e la diffusa debolezza dell'economia. I tracolli reiterati delle borse cinesi hanno indotto una forte volatilità nei mercati internazionali tradottasi in pesanti correzioni dei corsi azionari e nel deprezzamento di numerose valute di paesi emergenti. In un contesto di persistente debolezza dei corsi delle materie prime, l'inflazione rimane su livelli bassissimi sulle due sponde dell'Atlantico. Nell'area dell'euro ciò riflette anche condizioni di domanda ancora piuttosto modeste. Negli Stati Uniti la dinamica dei prezzi rimane ben al di sotto dell'obiettivo della Federal Reserve alimentando crescenti aspettative circa un possibile slittamento dell'aumento del tasso di policy all'inizio del prossimo anno con il conseguente rafforzamento dell'euro osservato nel corso degli ultimi mesi.

Il quadro ciclico del settore delle costruzioni nelle aree del Gruppo è rimasto sostanzialmente invariato nel 3° trimestre dell'anno: ancora in contrazione nella zona euro, in lenta ripresa in Nord America, complessivamente in espansione nell'area emergente. Ha tuttavia continuato ad accentuarsi la varietà delle condizioni di mercato nei singoli Paesi. La dinamica recessiva è proseguita, ancorché a ritmi più moderati, in Italia, mentre si sono rafforzati i segnali di indebolimento osservati da inizio d'anno in Francia e in Grecia. Per contro, un più robusto miglioramento del quadro macroeconomico interno ha innescato riflessi positivi sul settore delle costruzioni in Spagna, soprattutto grazie al contributo della componente non residenziale. Negli Stati Uniti il ritmo della ripresa continua a essere condizionato dalla dinamica più debole del previsto del comparto residenziale e dal mancato rinnovo da parte del Congresso americano del Fondo dedicato alla realizzazione delle infrastrutture viarie.

Nei principali Paesi emergenti, segnali di indebolimento provenienti dal contesto macroeconomico si sono palesati in Egitto mentre il ciclo positivo delle costruzioni in atto in India non ha pienamente interessato le attività del Gruppo data la forte eterogeneità di condizioni prevalenti a livello territoriale. Condizioni di debolezza permangono in Thailandia e in Marocco, dove la perdurante fragilità della domanda privata incide negativamente sugli andamenti settoriali.

3° trimestre

	3° trimestre 2015	3° trimestre 2014 rideterminato	Variazione %	3° trim. 2014 pubblicato
(milioni di euro)				
Ricavi	1.049,5	1.067,3	(1,7)	1.067,3
Margine operativo lordo corrente	158,4	166,5	(4,8)	164,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,1</i>	<i>15,6</i>		<i>15,4</i>
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(8,0)	1,8	n.s.	1,8
Margine operativo lordo	150,4	168,3	(10,6)	166,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,3</i>	<i>15,8</i>		<i>15,6</i>
Ammortamenti	(104,9)	(100,8)	(4,1)	(100,8)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	7,1	(4,4)	n.s.	(4,4)
Risultato operativo	52,6	63,1	(16,7)	61,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,0</i>	<i>5,9</i>		<i>5,7</i>
Proventi ed oneri finanziari	(52,5)	(27,9)	(88,2)	(27,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3,5	6,5	(46,8)	6,5
Risultato ante imposte	3,6	41,8	(91,4)	39,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,3</i>	<i>3,9</i>		<i>3,7</i>
Imposte	(15,5)	(26,0)	40,3	(23,9)
Utile (perdita) del periodo	(11,9)	15,8	n.s.	15,8
attribuibile a:				
Soci della controllante	(22,7)	0,7		0,7
Interessenze di pertinenza di terzi	10,8	15,2		15,2

n.s.: non significativo

Nel 3° trimestre 2015, i volumi complessivi di vendita del Gruppo hanno registrato un calo rispetto allo stesso periodo del 2014. La flessione ha interessato i settori cemento, clinker e calcestruzzo, mentre una crescita, sia pure quasi interamente riferibile all'effetto perimetro, è stata consuntivata nel settore degli inerti.

I ricavi, diminuiti dell'1,7% rispetto al 3° trimestre 2014 (-7,2% a parità di tassi di cambio e perimetro), sono stati sostenuti da un effetto cambio positivo, ma hanno scontato il calo dei volumi e dei prezzi di vendita. Quest'ultima dinamica, già evidenziata nel corso del 1° semestre, è anche conseguenza di un mix Paesi che ha subito la flessione di mercati caratterizzati da ricavi medi unitari più elevati.

Il Margine operativo lordo (Mol) corrente è diminuito del 4,8% rispetto al 3° trimestre 2014 a causa soprattutto del citato effetto negativo di volumi e prezzi di vendita, in parte attenuato dal contenimento dei costi operativi, dai recuperi di efficienza industriale e dall'effetto positivo legato alla variazione dei tassi di cambio.

Il risultato operativo di 52,6 milioni di euro è diminuito del 16,7% rispetto al 3° trimestre 2014 a causa di componenti non ricorrenti negative e di maggiori ammortamenti. Queste dinamiche sono state in parte attenuate da rettifiche di valore di immobilizzazioni positive.

Il trimestre ha infine scontato maggiori oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, essenzialmente in funzione della svalutazione del tenge kazako, il cui effetto è stato solo in parte bilanciato da un minor carico per imposte rispetto al 3° trimestre 2014. Ciò ha determinato una perdita di 11,9 milioni di euro rispetto all'utile di 15,8 milioni nello stesso trimestre del passato esercizio.

Situazione progressiva al 30 settembre

	Progressivo al 30.09.15	Progressivo al 30.09.14 rideterminato	Variazione %	Progr. 30.09.14 pubblicato
(milioni di euro)				
Ricavi	3.217,0	3.115,7	3,2	3.115,7
Margine operativo lordo corrente	482,9	474,7	1,7	469,3
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,0</i>	<i>15,2</i>		<i>15,1</i>
Altri oneri e proventi non ricorrenti	(16,5)	(0,1)	(>100,0)	(0,1)
Margine operativo lordo	466,4	474,6	(1,7)	469,2
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,5</i>	<i>15,2</i>		<i>15,1</i>
Ammortamenti	(306,0)	(299,3)	(2,2)	(299,3)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5,2	(9,0)	n.s.	(9,0)
Risultato operativo	165,6	166,3	(0,4)	160,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,1</i>	<i>5,3</i>		<i>5,2</i>
Proventi ed oneri finanziari	(111,7)	(102,9)	(8,5)	(102,9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26,8)		(26,8)
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7,0	9,6	(27,6)	9,6
Risultato ante imposte	60,9	46,2	31,8	40,7
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,9</i>	<i>1,5</i>		<i>1,3</i>
Imposte	(69,0)	(109,9)	37,2	(104,5)
Utile (perdita) del periodo	(8,1)	(63,8)	87,3	(63,8)
attribuibile a:				
Soci della controllante	(55,3)	(112,6)		(112,6)
Interessenze di pertinenza di terzi	47,1	48,9		48,9
Dipendenti alla fine del periodo (unità)	17.704	18.311	(3,3)	18.311
	30 settembre 2015	30 giugno 2015		31 dicembre 2014
Indebitamento finanziario netto	2.297,8	2.237,6		2.156,7

Il calo complessivo dei volumi di vendita nel 3° trimestre, ha determinato una leggera flessione delle vendite nella situazione progressiva a fine settembre, determinata dall'andamento dei settori cemento, clinker e calcestruzzo, a fronte di un progresso nel settore degli inerti.

I ricavi, in progresso del 3,2% (-3,9% a parità di tassi di cambio e perimetro) sono stati penalizzati, come nel 3° trimestre, dall'andamento di volumi e ricavi medi unitari, ma hanno beneficiato di un positivo effetto cambio.

Il Mol corrente (+1,7%) è stato sostenuto dal contenimento dei costi fissi e variabili, dai maggiori proventi derivati dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂ rispetto al 2014 e dal positivo effetto cambi dovuto a un generalizzato apprezzamento delle altre valute nei confronti dell'euro. Queste dinamiche positive hanno più che compensato gli effetti legati alla diminuzione dei ricavi (prezzi e volumi) e all'aumento di alcuni costi operativi.

Il risultato operativo (-0,4%) ha beneficiato di una variazione positiva delle rettifiche di valore su immobilizzazioni, ma è stato penalizzato da oneri non ricorrenti netti (praticamente assenti nel 2014) e maggiori ammortamenti.

Il periodo, gravato da maggiori oneri finanziari netti ascrivibili in larga misura all'effetto netto dei cambi su attività e passività finanziarie, è stato tuttavia sostenuto dall'assenza di svalutazioni di attività finanziarie e da un minor carico per imposte rispetto al 2014.

La situazione progressiva a fine settembre 2015 ha chiuso con una perdita di 8,1 milioni di euro rispetto alla perdita di 63,8 milioni nello stesso periodo del passato esercizio.



Fatti significativi

Italmobiliare S.p.A. e HeidelbergCement AG hanno siglato un **accordo**, approvato il 28 luglio dai rispettivi organi societari, riguardante la **compravendita della partecipazione** detenuta da Italmobiliare in **Italcementi**.

L'accordo, tra l'altro, prevede l'**acquisto della partecipazione, pari al 45%**, detenuta da Italmobiliare nel capitale azionario di Italcementi **ad un prezzo di 10,60 euro per azione** con specifici meccanismi contrattuali di riduzione del corrispettivo qualora ricorressero determinati eventi negativi prima del closing. Il **completamento dell'operazione** (previsto nel corso del 2016) è **subordinato alle approvazioni** da parte delle competenti **Autorità antitrust**.

Nell'ambito della stessa operazione, **Italmobiliare si è impegnata ad acquistare da Italcementi**, al momento del closing, le attività nel settore delle **energie rinnovabili (Italgen)** e nell'**e-procurement (BravoSolution)** oltre ad alcuni immobili per un valore da determinarsi secondo perizia e comunque non inferiore a 241 milioni di euro.

Successivamente al closing dell'operazione, **HeidelbergCement** sarà tenuta ad effettuare un'**Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria** per cassa **sul restante capitale di Italcementi** al medesimo prezzo per azione pagato a Italmobiliare.

Il **Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A.** è stato informato dei dettagli relativi all'accordo fra Italmobiliare e HeidelbergCement relativi alla partecipazione in Italcementi, rimandando ad una prossima riunione la valutazione dell'accordo e l'assunzione delle conseguenti iniziative.

A seguito dell'accordo tra Italmobiliare e HeidelbergCement, in data 31 luglio 2015 Standard & Poor's ha rivisto l'Outlook di Italcementi e Ciments Français da "Stable" a "To Developing" per poi elevarli in data 8 ottobre 2015 a "Positivo" mantenendo i rating di lungo periodo (includere le emissioni obbligazionarie di Italcementi Finance S.A.) a BB come rivisto nel mese di aprile. In data 29 luglio 2015, Moody's ha messo il rating di Italcementi (Ba3) sotto esame per un eventuale innalzamento. Il 15 ottobre 2015, nel periodico processo di revisione degli indici e a seguito dell'accresciuta capitalizzazione in borsa della società dopo l'annuncio dell'operazione, Italcementi è entrata a far parte dell'indice delle società a maggiore capitalizzazione italiane FTSE MIB e di conseguenza è uscita dall'indice FTSE Italia Mid Cap.

Nel mese di settembre, il Gruppo ha **ceduto la partecipazione del 5,24% detenuta in West China Cement**, società quotata alla Borsa di Hong Kong, con un incasso immediato pari a 341 milioni di dollari HK (circa 39 milioni di euro) soggetto ad aggiustamenti legati ad un contratto derivato parallelamente sottoscritto con Crédit Agricole CIB.

Di seguito una breve sintesi degli altri fatti significativi già illustrati nella relazione finanziaria semestrale.

Il Gruppo, attraverso la controllata Nord Americana **Essroc**, ha firmato, in aprile, un **accordo con Holcim per l'acquisto di un centro di macinazione della loppa d'altoforno a Camden (New Jersey)** e di altre attività minori.

Italcementi ha fornito complessivamente 2.000 tonnellate di cemento biodinamico, **i.active BIODYNAMIC**, che favorisce l'abbattimento degli inquinanti presenti nell'aria per la realizzazione di **Palazzo Italia**, edificio che ha rappresentato il cuore del Padiglione Italiano a Expo 2015.

Osservazioni sull'andamento gestionale

Vendite e consumi interni

3° trimestre*

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti** (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2015	Variaz. % vs. 2014		2015	Variaz. % vs. 2014		2015	Variaz. % vs. 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	3,6	(5,1)	(5,1)	6,8	(3,2)	(5,5)	1,6	(12,6)	(12,6)
Nord America	1,4	0,2	0,2	0,4	2,2	2,2	0,2	(0,2)	(0,2)
Nord Africa e Medio Oriente	2,7	(8,1)	(8,1)	0,5	21,6	21,0	0,6	12,2	12,2
Asia	2,6	(4,0)	(4,0)	0,3	>100,0	>100,0	0,3	8,4	8,4
Trading cemento e clinker	0,7	(26,8)	(26,8)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(0,6)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	10,4	(4,1)	(4,1)	8,0	2,5	0,3	2,7	(5,0)	(5,0)

Europa: Italia, Francia, Belgio, Spagna, Bulgaria, Grecia - Nord America: U.S.A., Canada, Portorico - Nord Africa e Medio Oriente: Egitto, Marocco, Kuwait, Arabia Saudita - Asia: India, Tailandia, Kazakistan

* I dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

** escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker** si è registrato un calo dei volumi di vendita, conseguenza della generalizzata flessione nelle macro aree di attività con l'eccezione del Nord America che ha registrato un leggero progresso.

Nel settore degli **inerti**, il buon andamento in Nord America, Nord Africa e Medio Oriente, Asia ha più che compensato la flessione dell'Europa, penalizzata dall'andamento negativo dei volumi di Italia e Francia-Belgio.

Sul calo dei volumi di vendita nel settore **calcestruzzo**, ha inciso la flessione consuntivata in Europa che, in presenza di una sostanziale stabilità in Nord America, è stata solo in parte attenuata dai progressi di Nord Africa, Medio Oriente ed Asia.

Situazione progressiva al 30 settembre*

	Cemento e clinker (milioni di tonnellate)			Inerti** (milioni di tonnellate)			Calcestruzzo (milioni di m ³)		
	2015	Variaz. % vs. 2014		2015	Variaz. % vs. 2014		2015	Variaz. % vs. 2014	
		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo		Storico	Perimetro omogeneo
Europa	11,2	(3,2)	(3,2)	21,3	0,4	(1,6)	5,0	(6,7)	(6,7)
Nord America	3,4	1,8	1,8	1,1	18,5	18,5	0,6	(0,3)	(0,3)
Nord Africa e Medio Oriente	9,0	(3,8)	(3,8)	1,4	26,2	24,6	2,1	12,4	12,4
Asia	8,3	(0,1)	(0,1)	0,7	>100,0	>100,0	0,8	0,7	0,7
Trading cemento e clinker	2,3	(16,7)	(16,7)	-	-	-	n.s.	n.s.	n.s.
Eliminazioni	(2,1)	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	32,1	(1,4)	(1,4)	24,5	5,3	3,3	8,5	(1,5)	(1,5)

* i dati sono quasi totalmente relativi alle società consolidate con il metodo integrale; marginale l'apporto, pro-quota, delle società consolidate con il metodo proporzionale

** escluse le uscite in conto lavorazione

n.s. non significativo

Nel settore **cemento e clinker**, i volumi di vendita sono risultati in contenuta flessione rispetto ai primi nove mesi del 2014. A fronte di un progresso in Nord America e della situazione di complessiva stabilità in Asia, una diminuzione è stata registrata nelle altre macro aree di attività. L'Europa ha consuntivato un calo diffuso nei diversi Paesi, con la sola eccezione della Bulgaria in forte progresso. In Nord Africa e Medio Oriente, i volumi di vendita sono calati sia in Egitto, sia in Marocco.

Nel settore degli **inerti**, la crescita dei volumi di vendita è conseguenza delle dinamiche molto positive nei mercati emergenti e in Nord America che hanno più che compensato il calo in Europa.

Nel settore del **calcestruzzo**, la flessione dei volumi di vendita è stata soprattutto determinata dalla contrazione in Europa dove maggiore è la presenza del Gruppo. Questo calo è stato in parte contenuto dalle buone performance realizzate in Marocco, Egitto e Kazakistan.

Ricavi e risultati operativi

(sub-consolidati per area)

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Europa	488,7	(9,4)	53,4	(18,9)	48,0	(29,1)	(7,7)	n.s.
Nord America	182,5	28,6	34,5	33,8	34,4	33,2	29,5	>100,0
Nord Africa e Medio Oriente	213,9	(8,7)	40,9	(18,1)	40,9	(18,2)	17,4	(33,7)
Asia	150,0	7,0	30,2	6,6	30,0	6,4	18,6	7,7
Trading cemento e clinker	34,4	(33,9)	1,8	(17,8)	1,8	(18,0)	1,1	n.s.
Altri	75,4	(0,8)	(2,4)	57,9	(4,7)	17,0	(6,4)	12,0
Eliminazioni per scambi tra aree	(95,4)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.049,5	(1,7)	158,4	(4,8)	150,4	(10,6)	52,6	(16,7)

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 1.049,5 milioni di euro (1.067,3 milioni di euro nel 3° trimestre 2014), hanno registrato una diminuzione dell'1,7% rispetto al pari periodo 2014, determinato da un calo dell'attività (-7,2%), al netto di positivi effetti cambio (+5,4%) e, marginalmente, perimetro (+0,1%).

Come già segnalato, l'andamento dei ricavi ha risentito del calo dei volumi e dei prezzi medi di vendita.

A parità di tassi di cambio e perimetro, i maggiori progressi in valore assoluto dei ricavi sono stati registrati in Nord America e Bulgaria, mentre i cali più significativi hanno riguardato Francia-Belgio ed Egitto. Il positivo effetto cambi è derivato soprattutto dal dollaro USA e in misura più contenuta, lira egiziana e rupia indiana.

Il **Mol corrente**, pari a 158,4 milioni di euro, è diminuito del 4,8% rispetto al 3° trimestre 2014. Come già anticipato, questo andamento è stato penalizzato dalla riduzione dei ricavi il cui impatto è stato in larga misura compensato dalla diminuzione dei costi e dal positivo effetto cambio.

In relazione all'andamento dei singoli Paesi, i progressi più significativi del Mol corrente, espresso in valuta locale, rispetto al 3° trimestre 2014, hanno riguardato Bulgaria, India e Nord America, mentre cali maggiori hanno interessato Francia-Belgio ed Egitto.

Il **Mol**, pari a 150,4 milioni di euro (168,3 milioni di euro nel 3° trimestre 2014), è stato penalizzato da oneri non ricorrenti netti di 8,0 milioni di euro (proventi netti di 1,8 milioni di euro nel 3° trimestre 2014).

Il **risultato operativo** è stato pari a 52,6 milioni di euro (63,1 milioni di euro nel 3° trimestre 2014) dopo ammortamenti di 104,9 milioni di euro (100,8 milioni di euro nello stesso trimestre 2014) e rettifiche di valore su cespiti positive per 7,1 milioni di euro (-4,4 milioni di euro nel 3° trimestre 2014).

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Europa	1.515,7	(6,8)	186,6	(9,3)	182,1	(12,9)	35,4	(41,7)
Nord America	425,0	30,0	36,5	85,2	35,8	81,1	(5,4)	81,9
Nord Africa e Medio Oriente	733,0	1,9	157,0	(13,8)	157,1	(13,8)	85,9	(24,5)
Asia	485,8	21,5	92,8	40,2	97,9	48,0	64,3	87,2
Trading cemento e clinker	125,1	(18,6)	13,5	75,7	13,3	72,3	9,9	>100,0
Altri	249,1	4,1	(3,6)	53,8	(19,7)	(>100,0)	(24,5)	(97,4)
Eliminazioni per scambi tra aree	(316,8)	n.s.	-	n.s.	-	n.s.	-	n.s.
Totale	3.217,0	3,2	482,9	1,7	466,4	(1,7)	165,6	(0,4)

n.s. non significativo

I **ricavi**, pari a 3.217,0 milioni di euro (3.115,7 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), hanno registrato un progresso del 3,2% rispetto al pari periodo 2014, determinato da un effetto positivo cambi (+7,0%) e perimetro (+0,1%), in presenza di un effetto negativo (-3,9%) relativo ai livelli di attività.

L'andamento dei ricavi ha risentito della diminuzione dei prezzi medi e dei volumi di vendita. A parità di cambi e perimetro, i progressi maggiori in valore assoluto sono stati realizzati da Nord America, India e Marocco, mentre i cali più significativi hanno interessato Francia-Belgio ed Egitto.

Il positivo effetto cambio è derivato da un generalizzato apprezzamento delle valute (soprattutto dollaro USA) in vigore nelle diverse società del Gruppo rispetto all'euro.

Il **Mol corrente**, pari a 482,9 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2014. Questo andamento ha scontato il calo di volumi e prezzi di vendita, ma ha beneficiato del contenimento dei costi, di maggiore efficienza industriale, di più elevati proventi derivati dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂ e di un effetto cambi positivo.

A parità di tassi di cambio, i progressi più significativi del Mol corrente hanno riguardato India, Italia (grazie ai diritti di emissione CO₂), Marocco, Bulgaria e Trading, mentre le riduzioni maggiori sono state consuntivate in Francia-Belgio, Egitto, e Spagna.

Il **Mol** si è attestato a 466,4 milioni di euro con una diminuzione dell'1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2014, dopo un saldo netto negativo di 16,5 milioni di euro per proventi e oneri non ricorrenti (saldo negativo di 0,1 milioni di euro nel 2014).

Il **risultato operativo**, pari a 165,6 milioni di euro, è diminuito dello 0,4% rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (166,3 milioni di euro). I maggiori ammortamenti (306,0 milioni di euro rispetto a 299,3 milioni di euro) sono stati più che compensati dalle rettifiche di valore su cespiti, positive per 5,2 milioni di euro nel periodo in esame e negative per 9,0 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari, al netto di proventi finanziari**, sono stati pari a 111,7 milioni di euro, in aumento dell'8,5% rispetto all'omologo periodo del 2014 (102,9 milioni di euro). Gli oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto e alle linee di credito confermate disponibili sono risultati stabili passando da 90,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014 a 90,6 milioni di euro nel periodo in esame. Sono invece aumentati gli oneri finanziari netti legati alle differenze cambio al netto delle coperture (da 1,4 a 20,3 milioni di euro, condizionati dalla svalutazione del Kazakistan tenge) e le perdite generate dalla valorizzazione di mercato di alcuni derivati su tassi di interesse (da 1,6 a 6,4 milioni di euro, a seguito in particolare della diminuzione dei tassi di interesse sul dollaro USA). Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dai proventi netti da investimenti finanziari, aumentati da 1,0 a 14,8 milioni di euro, grazie alla vendita della partecipazione in West China Cement.

Il **risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** è stato positivo per 7,0 milioni di euro (9,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

Risultato netto

Nella situazione progressiva a fine settembre l'**utile ante imposte** è stato pari a 60,9 milioni di euro (46,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2014). Le imposte si sono attestate a 69,0 milioni di euro, in diminuzione del 37,2% rispetto a quelle del pari periodo del passato esercizio (109,9 milioni di euro).

La **perdita di periodo** è stata di 8,1 milioni di euro (perdita di 63,8 milioni di euro nel 2014) con una perdita **attribuibile al Gruppo** di 55,3 milioni di euro (perdita di 112,6 milioni di euro) e un utile attribuibile ai terzi di 47,1 milioni di euro (utile di 48,9 milioni di euro).

Totale conto economico complessivo

Nella situazione progressiva a fine settembre 2015 le componenti che, partendo dal risultato di periodo, determinano il conto economico complessivo, hanno avuto un saldo positivo di 27,6 milioni di euro (saldo positivo di 148,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) derivante principalmente da differenze di conversione per 35,9 milioni di euro, al netto dell'impatto dovuto alle variazioni di fair value (9,9 milioni di euro) della copertura dei flussi finanziari e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tenuto conto della perdita di 8,1 milioni di euro illustrata nel precedente paragrafo, il conto economico complessivo è stato positivo per 19,5 milioni di euro (-22,0 milioni di euro attribuibili al Gruppo e +41,5 milioni di euro attribuibili a terzi) rispetto a un totale positivo di 84,4 milioni di euro dei nove mesi iniziali del 2014 (-2,7 milioni di euro attribuibili al Gruppo e +87,1 milioni di euro attribuibili a terzi).

Valori e raffronti sono contenuti nello specifico "Prospetto del conto economico complessivo", nella sezione "Prospetti contabili".

Andamento della gestione per area geografica

Europa

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Italia	141,3	(8,0)	0,3	(85,7)	(3,0)	n.s.	(29,7)	(95,6)
Francia / Belgio	304,3	(11,0)	46,9	(20,9)	46,4	(21,7)	24,5	(33,2)
Spagna	23,8	(12,7)	0,1	(96,8)	(1,1)	n.s.	(3,7)	(>100,0)
Altri ⁽¹⁾	24,5	10,6	6,1	>100,0	5,7	>100,0	1,3	>100,0
Eliminazioni	(5,2)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	488,7	(9,4)	53,4	(18,9)	48,0	(29,1)	(7,7)	n.s.

n.s. non significativo

(1) Bulgaria, Grecia

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Italia	426,1	(5,7)	34,6	>100,0	34,3	63,9	(29,7)	14,4
Francia / Belgio	960,5	(8,1)	127,3	(25,0)	124,8	(26,7)	58,8	(42,1)
Spagna	75,3	(7,0)	0,9	(89,5)	(0,2)	n.s.	(8,2)	(>100,0)
Altri ⁽¹⁾	69,9	7,8	23,8	>100,0	23,3	>100,0	14,5	n.s.
Eliminazioni	(16,1)	n.s.	-	-	-	-	-	-
Totale	1.515,7	(6,8)	186,6	(9,3)	182,1	(12,9)	35,4	(41,7)

n.s. non significativo

(1) Bulgaria, Grecia

In **Italia**, nel 3° trimestre, secondo le nostre stime, il consumo di cemento è risultato ancora in flessione, con un peggioramento rispetto alla dinamica del 1° semestre. L'andamento del 3° trimestre ha, quindi, vanificato le aspettative di attenuazione del calo di mercato, che si erano manifestate nella prima parte dell'anno. Al miglioramento del clima economico e finanziario non corrisponde per ora una ripresa degli investimenti in costruzioni e del consumo di cemento.

Il 3° trimestre ha registrato una riduzione dell'11,1% dei nostri volumi complessivi di vendita di cemento e clinker nei confronti del pari periodo del 2014, determinando a tutto settembre una diminuzione del 5%. I prezzi di vendita, nel 3° trimestre, hanno mostrato un progresso rispetto al 1° semestre e al corrispondente periodo dell'anno precedente, anche se il valore medio a tutto settembre è stato inferiore a quello relativo ai primi nove mesi del 2014.

Anche per il calcestruzzo, le nostre stime hanno evidenziato un brusco rallentamento del mercato nel 3° trimestre rispetto al trend dei mesi precedenti e al pari periodo dello scorso anno. Il calo è imputabile principalmente alla conclusione di alcune grandi opere, non compensata da nuove e alla continua debolezza del mercato diffuso; inoltre, si sono aggravate le problematiche legate al credito, soprattutto per le imprese impegnate nei lavori pubblici.

Nel trimestre in esame, le vendite di calcestruzzo del Gruppo sono diminuite del 12,7% rispetto al pari periodo del 2014, registrando così, a tutto settembre, una riduzione del 6,3%, causata dal calo riguardante le grandi opere, mentre i volumi di vendita nel mercato diffuso sono aumentati. Anche i volumi di inerti hanno mostrato una contrazione (-25,5%) che ha determinato una diminuzione del 2,8% a tutto settembre.

A tutto settembre, nonostante gli impatti negativi dei volumi e dei prezzi, il Mol corrente ha evidenziato un deciso miglioramento rispetto al pari periodo del 2014, grazie all'importante contributo derivante dalla vendita di diritti di emissione di CO₂ (40 milioni di euro, rispetto ai circa 6 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente). A ciò si sono aggiunti i risparmi nei costi fissi, in virtù della riorganizzazione attuata con il "Progetto 2015" e nei costi variabili, anche grazie all'aumento dell'efficienza industriale, conseguito con l'avvio del nuovo forno della cementeria di Rezzato.

In **Francia-Belgio**, nel 3° trimestre 2015 i consumi di cemento hanno evidenziato una diversa dinamica tra i Paesi. In Francia si è registrata una flessione generalizzata in tutti i comparti delle costruzioni, confermando il trend negativo registrato nel 1° semestre, mentre in Belgio, secondo nostre stime, i consumi di cemento risultano in aumento.

Rispetto al 3° trimestre 2014, i volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo in Francia (inclusi marginali quantitativi destinati all'export) sono diminuiti del 7,6% (-6,7% da inizio anno), mentre in Belgio la diminuzione è stata più contenuta (-4,6% nel 3° trimestre e -2,6% da inizio anno).

In Francia, i volumi di vendita di calcestruzzo hanno evidenziato una flessione (-14,7% nel trimestre e -7,0% da inizio anno), mentre in Belgio hanno consuntivato una crescita (+4,6% nel trimestre e +2,9% da inizio anno).

Nel complesso il Mol corrente del 3° trimestre e a tutto settembre sono stati penalizzati dalla flessione dei volumi di vendita nei tre settori di attività e dall'inasprito contesto concorrenziale, con ripercussioni negative sui prezzi di vendita, solo parzialmente compensati dalle azioni di contenimento dei costi operativi.

In **Spagna**, i consumi di cemento nel 3° trimestre hanno registrato un rallentamento, dovuto soprattutto alla diminuzione degli investimenti pubblici in infrastrutture, ma hanno mantenuto un progresso nei primi nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

In questo contesto i volumi di cemento venduti dal Gruppo sul mercato nazionale hanno contenuto la flessione al 2,6% (+1,1% da inizio anno), mentre i volumi di vendita complessivi di cemento e clinker, penalizzati dalle minori vendite destinate alle esportazioni, hanno evidenziato una diminuzione pari al 12,2% nel trimestre e al 6,9% da inizio anno.

I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno invece consuntivato un aumento rispettivamente del 24,9% (14,0% da inizio anno) e del 18,2% (14,4% da inizio anno).

Il Mol corrente del 3° trimestre e da inizio anno è diminuito, penalizzato principalmente dai minori volumi destinati alle esportazioni, dai prezzi di vendita e dall'incremento del costo dell'energia elettrica.

Negli **Altri Paesi**, in **Bulgaria**, i volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato domestico sono aumentati dell'8,8% nel 3° trimestre e del 5,2% da inizio anno a fine settembre. Le vendite complessive di cemento e clinker sono invece cresciute del 53,8% (3° trimestre) e del 34,5% (nei 9 mesi) grazie alle esportazioni. Il Mol corrente è aumentato sensibilmente rispetto al 2014, grazie all'effetto positivo sui costi variabili derivante dalla nuova linea di Devnya in termini di efficienza sui combustibili, alle buone performances in termini di volumi venduti lievemente attenuate da uno sfavorevole effetto prezzi sull'export, oltre che, nella situazione progressiva da inizio anno, dal positivo impatto per i maggiori proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂.

In **Grecia**, permane una situazione di crisi economica molto profonda. Le vendite di cemento e clinker nel trimestre sono diminuite del 21,8%, a causa soprattutto del calo nel mercato domestico, con una flessione del 14,1% nei nove mesi da inizio anno. Un forte decremento (-79,6% nel trimestre e -70,9% nei nove mesi) è stato registrato anche dalle vendite di calcestruzzo, mentre quelle di inerti sono aumentate sensibilmente (+55,2% nel trimestre e +33,2% nei nove mesi) grazie alle opere portuali conseguenti alla privatizzazione del Pireo. Malgrado il contenimento dei costi fissi, il Mol corrente, è diminuito (nei tre e nei nove mesi), rispetto al 2014, per il complessivo calo dei volumi di vendita e per l'assenza di proventi derivanti dalla gestione dei diritti di emissione di CO₂, presenti nel 2014.

Nord America

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Totale	182,5	28,6	34,5	33,8	34,4	33,2	29,5	>100,0

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Totale	425,0	30,0	36,5	85,2	35,8	81,1	(5,4)	81,9

Negli Stati Uniti, nel corso del 3° trimestre 2015, i consumi di cemento nei mercati di attività del Gruppo hanno evidenziato un lieve progresso nonostante il perdurare della debolezza del mercato di Porto Rico.

In tale contesto i volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo nel 3° trimestre hanno registrato un aumento dello 0,2% (+1,8% da inizio anno) con ricavi unitari medi in aumento rispetto al pari periodo 2014.

I volumi di vendita di calcestruzzo nel 3° trimestre sono diminuiti dello 0,2% (-0,3% da inizio anno) mentre le vendite di inerti sono aumentate del 2,2% (+18,5% a tutto settembre).

Il Mol corrente, nel trimestre e nei primi nove mesi del 2015, ha evidenziato un miglioramento rispetto al 2014, grazie soprattutto all'aumento dei prezzi medi e dei volumi di vendita (nella situazione progressiva a fine settembre). L'apprezzamento del dollaro USA ha inoltre contribuito alla crescita dei risultati nella loro rappresentazione in euro.

Nord Africa e Medio Oriente

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Egitto	120,7	(16,3)	0,7	(94,4)	0,7	(94,3)	(11,5)	n.s.
Marocco	77,4	1,8	39,4	7,6	39,4	7,6	29,9	10,0
Altri ⁽¹⁾	15,9	12,5	0,8	>100,0	0,8	>100,0	(1,0)	46,8
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	213,9	(8,7)	40,9	(18,1)	40,9	(18,2)	17,4	(33,7)

n.s. non significativo

(1) Kuwait, Arabia Saudita

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Egitto	418,7	(4,1)	40,7	(47,0)	40,7	(47,0)	3,0	(92,6)
Marocco	256,2	8,3	113,3	9,6	113,3	9,6	85,2	13,6
Altri ⁽¹⁾	58,0	26,2	3,1	43,8	3,1	37,9	(2,3)	(26,3)
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	733,0	1,9	157,0	(13,8)	157,1	(13,8)	85,9	(24,5)

⁽¹⁾ Kuwait, Arabia Saudita

In **Egitto**, i consumi di cemento grigio sono leggermente aumentati nei primi nove mesi del 2015, favoriti sia dal comparto residenziale per l'avvio di nuovi grandi progetti gestiti soprattutto dall'esercito, sia da quello dei lavori pubblici.

Nel 3° trimestre, i volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un calo del 5,7% rispetto al 2014 (-5,5% da inizio anno). Sul mercato domestico la flessione è stata dell'8,4% (-4,5% nei primi nove mesi del 2015). Questa dinamica dipende da un contesto di mercato altamente competitivo e volatile, legato all'accresciuta giacenza di clinker, conseguente sia all'esistenza di importanti stock di importazioni, sia alla continuità nell'approvvigionamento di combustibili. Ciò ha alimentato la piena attività in un settore che si era già dotato di notevoli scorte a magazzino prevedendo limitazioni di produzione che invece non si sono concretizzate.

Positivo è stato l'andamento dei volumi di vendita nel settore calcestruzzo con una crescita del 10,8% nel 3° trimestre e del 12,4% da inizio anno.

Nel trimestre in esame, il Mol corrente ha registrato un forte calo rispetto a quello dello stesso periodo del 2014. Ai recuperi di efficienza e al contenimento dei costi, si è infatti contrapposto il forte calo dei ricavi, principalmente a causa dei prezzi di vendita sul mercato nazionale. A livello progressivo, il Mol corrente ha risentito della contrazione

registrata nel 3° trimestre, consuntivando una sensibile flessione. La rappresentazione in euro dei risultati beneficia peraltro, di un positivo effetto cambi dovuto all'apprezzamento della lira egiziana.

In **Marocco**, nonostante la lieve crescita del 1° trimestre, nei primi nove mesi del 2015 i consumi di cemento hanno evidenziato un calo rispetto allo stesso periodo del passato esercizio come conseguenza del rallentamento degli investimenti privati nell'edilizia sociale e del comparto dei lavori pubblici.

In tale contesto, i volumi complessivi di vendita di cemento e clinker del Gruppo hanno registrato un calo rispetto agli stessi periodi del 2014 (-15,8% nel 3° trimestre e -4,2% da inizio anno) anche a causa della dinamica delle esportazioni e di festività che, nel precedente esercizio, erano cadute nel mese di ottobre. I volumi di vendita di calcestruzzo e inerti hanno evidenziato incrementi rispettivamente del 39,4% e del 21,1% nel trimestre (+30,7% e +25% nei nove mesi).

Il Mol corrente è aumentato rispetto al 2014, sia nel trimestre, sia nei nove mesi da inizio anno, sostenuto dalla positiva dinamica dei prezzi di vendita nel settore cemento, dalle efficienze realizzate sui costi variabili e, nella rappresentazione in euro dei risultati, dall'apprezzamento della valuta locale.

Relativamente agli **Altri Paesi**, in **Kuwait**, i consumi di cemento a fine settembre 2015 sono cresciuti, sostenuti da investimenti in infrastrutture e dal settore residenziale, grazie al nuovo piano di sviluppo quinquennale (2015-2020) che prevede progetti di partenariato pubblico - privato. I volumi di vendita di cemento del Gruppo sono aumentati del 29,3% (+7,7% nel terzo trimestre) rispetto al 2014 che, nei primi mesi, era stato penalizzato dal fermo per attività di manutenzione nel bacino di carenaggio. I volumi di vendita di calcestruzzo sono invece diminuiti del 2% (-8,6% nel 3° trimestre). Il Mol corrente è aumentato rispetto al 2014, sia nel trimestre, sia nell'arco dei nove mesi a fine settembre.

Asia

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Tailandia	69,4	2,4	17,8	6,8	17,7	5,9	11,9	3,7
India	67,1	13,9	12,2	71,3	12,1	70,7	7,0	>100,0
Altri ⁽¹⁾	13,4	(0,2)	0,2	(95,2)	0,2	(95,0)	(0,3)	n.s.
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	150,0	7,0	30,2	6,6	30,0	6,4	18,6	7,7

n.s. non significativo

⁽¹⁾ Kazakistan

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Tailandia	232,4	15,6	56,8	15,9	62,0	26,3	44,4	30,3
India	217,8	28,1	38,9	>100,0	38,9	>100,0	24,5	>100,0
Altri ⁽¹⁾	35,7	24,2	(2,9)	n.s.	(2,9)	n.s.	(4,6)	(>100,0)
Eliminazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	485,8	21,5	92,8	40,2	97,9	48,0	64,3	87,2

n.s. non significativo

(1) Kazakistan

In **Tailandia**, la ripresa economica si è rilevata più debole di quanto previsto e la Bank of Thailand ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil per l'intero esercizio. In un mercato da noi stimato in calo nel trimestre e a livello progressivo, le vendite di cemento del Gruppo sul mercato interno hanno registrato una flessione dell'1,7%, mantenendo comunque un leggero progresso (+0,6%) da inizio anno.

Grazie al buon andamento delle esportazioni, le vendite di cemento e clinker sono aumentate complessivamente del 5,7% a livello progressivo rispetto allo scorso anno, nonostante un 3° trimestre in flessione del 2,8%.

Nel trimestre in esame, i volumi di calcestruzzo hanno avuto un leggero incremento (+1,0%) ma rimangono inferiori dell'8,4% nella situazione progressiva a fine settembre.

Nel 3° trimestre, il Mol corrente in valuta locale è rimasto sostanzialmente sugli stessi livelli del 2014. Anche nell'arco dei nove mesi, il Mol corrente non si discosta sostanzialmente da quello del pari periodo 2015, ma beneficia, nella sua rappresentazione in euro, del sensibile apprezzamento del baht. L'impatto negativo dovuto a tensioni sui prezzi è stato compensato da un positivo effetto volumi e da risparmi nei costi operativi.

In **India**, anche nel 3° trimestre è proseguito il calo dei consumi di cemento nel Sud del Paese, mercato di riferimento per il Gruppo.

Le vendite di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono diminuite, rispetto allo scorso anno, dell'8,4% nel trimestre e del 13,1% nei nove mesi a fine settembre.

L'aumento delle esportazioni di cemento e delle vendite di clinker hanno determinato una riduzione dei volumi complessivi più contenuta, con un calo del 6,8% nel trimestre e del 9,8% da inizio anno.

Dopo due trimestri molto positivi, è proseguito anche nel 3° trimestre il recupero dei prezzi, sia pure ad un ritmo più contenuto.

Il Mol corrente, anche espresso in valuta locale, ha avuto un sensibile progresso rispetto allo scorso anno, sia nel trimestre, sia nella situazione progressiva a fine settembre, grazie al positivo andamento dei prezzi

Nel mese di giugno sono iniziati i test di produzione del nuovo centro di macinazione, con una capacità di circa 1 milione di tonnellate/anno, situato a Solapur nello stato del Maharashtra e nel mese di settembre è iniziata la commercializzazione.

Relativamente agli **Altri Paesi**, in **Kazakistan**, è proseguita anche nel 3° trimestre la crescita dei consumi di cemento, grazie soprattutto all'edilizia residenziale e ai lavori pubblici. In questo contesto i volumi di vendita di cemento del Gruppo sul mercato nazionale sono aumentati, rispetto allo scorso anno, del 6,6% nel trimestre e del 22,5% da

inizio anno (+1,3% e +16,9%, complessivamente includendo anche le esportazioni). Non si è interrotta la forte crescita dei volumi di calcestruzzo, quasi raddoppiati rispetto alla situazione progressiva a settembre dello scorso anno. Nonostante l'incremento dei volumi di vendita, il Mol corrente nel 3° trimestre e da inizio anno è diminuito a causa della crescita dei costi operativi e della flessione dei prezzi. Nel periodo sono continuati i lavori sulla nuova linea per la produzione di clinker a via secca la cui entrata in funzione è prevista per il 1° trimestre 2016.

Trading

3° trimestre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Totale	34,4	(33,9)	1,8	(17,8)	1,8	(18,0)	1,1	n.s.

n.s. non significativo

Situazione progressiva al 30 settembre

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014	2015	Var. % vs. 2014
Totale	125,1	(18,6)	13,5	75,7	13,3	72,3	9,9	>100,0

Nel 3° trimestre 2015 i volumi di vendita di cemento e clinker, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 26,8% (-16,7% da inizio 2015) rispetto all'omologo periodo del precedente esercizio.

A fronte di un calo dell'attività di Trading si è registrata una positiva performance dei terminali.

Il Mol corrente ha consuntivato un calo nel 3° trimestre, ma una crescita nell'arco dei nove mesi da inizio anno beneficiando del rimborso assicurativo in relazione ai danni subiti per il rischio politico che ha causato l'abbandono della costruzione di un terminale in Libia.

E-business

Nei primi 9 mesi del 2015, il gruppo BravoSolution ha registrato una crescita dei ricavi cui si è peraltro associata una flessione dei risultati economici. I ricavi consolidati del periodo sono stati pari a 55,0 milioni di euro (+14,6%); il Mol si è attestato a 2,0 milioni di euro (4,0 milioni di euro nello stesso periodo del 2014), mentre il risultato operativo è stato negativo per 2,6 milioni di euro (-0,2 milioni di euro nell'omologo periodo 2014).

Circa l'evoluzione della gestione per il prosieguo dell'anno, si prevede che, pur in un quadro economico non favorevole e ancora di incerta evoluzione, il Gruppo possa comunque conseguire per l'intero esercizio in corso un incremento dei ricavi, accompagnato da risultati economici positivi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015, pari a 2.297,8 milioni di euro, è aumentato di 141,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (2.156,7 milioni di euro) e di 60,2 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2015 (2.237,6 milioni di euro).

Il totale dei flussi finanziari generati dall'attività operativa nella situazione progressiva a fine settembre 2015 (231,7 milioni di euro) ha quasi totalmente bilanciato il totale dei flussi per investimenti (281,7 milioni di euro) al netto dei disinvestimenti (45,4 milioni di euro).

Sull'aumento dell'indebitamento finanziario netto hanno soprattutto inciso i dividendi distribuiti (94,4 milioni di euro), le differenze di conversione (13,9 milioni di euro) e altre voci (aumento di attività a lungo termine e derivati) per un totale di 31,5 milioni di euro.

I flussi per investimenti hanno riguardato principalmente le immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 277,5 milioni di euro (387,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), che hanno soprattutto interessato Francia-Belgio, Italia, Kazakistan e India.

Indici finanziari

(Valori assoluti in milioni di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Indebitamento finanziario netto	2.297,8	2.237,6	2.156,7
Patrimonio netto consolidato	3.802,2	3.926,2	3.891,0
"Gearing" %	60,4	57,0	55,4
Indebitamento finanziario netto	2.297,8	2.237,6	2.156,7
Mol corrente	664,7	672,7	656,4
"Leverage"	3,5	3,3	3,3
Mol corrente	664,7	672,7	656,4
Oneri finanziari netti*	120,1	120,0	119,9
"Coverage"	5,5	5,6	5,5

* Oneri finanziari netti correlabili all'indebitamento netto "Core financial expenses"

Il "Leverage" e il "Coverage" sono stati calcolati con valori di conto economico su base 12 mesi, anno mobile.

Rapporti con parti correlate

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di Italcementi S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato. Nell'ambito del bilancio consolidato di Italcementi S.p.A. l'entità dei rapporti con parti correlate è di importo non significativo.



Rapporti con Italmobiliare S.p.A. e società del gruppo Italmobiliare

Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare S.p.A. e a sue controllate i servizi di amministrazione del personale e intrattiene rapporti che prevedono lo scambio di prestazioni di servizi al fine di un efficiente impiego nell'interesse del Gruppo di capacità e professionalità presenti nelle due società. A Italmobiliare S.p.A. vengono inoltre forniti i servizi di gestione del libro soci e di gestione amministrativa delle assemblee degli azionisti.

Rapporti con società controllate, joint venture, collegate e loro controllate

Con le società controllate non consolidate integralmente, con le società collegate e con le controllate di joint venture e collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Nel 2014 è stato costituito il nuovo consolidato fiscale nazionale, in capo a Italcementi S.p.A., in qualità di controllante-consolidante, cui far aderire parte delle società da questa controllate. Il nuovo Consolidato ha efficacia per il triennio 2014/2016.

Rapporti con altre parti correlate

Nei primi nove mesi del 2015, i rapporti con altre parti correlate hanno riguardato la Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti (Fondazione), Finsise S.p.A., società del gruppo SIKA e lo Studio legale Gattai, Minoli & Partners.

Italcementi S.p.A. ha erogato 300 mila euro alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti per la copertura dei costi di gestione. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e di altri servizi, Italcementi S.p.A. ha addebitato alla Fondazione 121 mila euro. Finsise S.p.A., società di cui è azionista di maggioranza il Consigliere dr. Italo Lucchini, ha erogato servizi amministrativi, finanziari, di contrattualistica, di consulenza tributaria nonché di supporto a operazioni di riassetto societario, per 270 mila euro, in base a quanto contrattualmente definito. Il gruppo Italcementi ha fornito beni e servizi a società del gruppo SIKA, di cui è proprietario il Consigliere Fritz Burkard, per circa 2,0 milioni di euro e ha ricevuto beni e servizi per circa 19,3 milioni di euro. Lo Studio legale Gattai, Minoli & Partners di cui è socio l'avv. Luca Minoli, Consigliere di Italmobiliare S.p.A., ha fornito servizi di assistenza legale a Italcementi S.p.A. e ad altre società del Gruppo per circa 76 mila euro.

Nei nove mesi da inizio anno a fine settembre non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Vertenze in corso

Relativamente alle vertenze in corso, illustrate nella Relazione al bilancio consolidato di Italcementi S.p.A. al 31 dicembre 2014 e nelle relazioni infra-annuali del corrente esercizio, si sono registrate le novità di seguito riportate. Non si segnalano nuove vertenze di rilievo.

Italia (Calcestruzzi S.p.A.)

In merito al procedimento per la rideterminazione della sanzione (procedimento “Mercato del calcestruzzo nella provincia di Milano”) inflitta nel 2004 e parzialmente annullata, l’ACGM e Calcestruzzi S.p.A. hanno impugnato avanti il Consiglio di Stato la decisione del TAR Lazio assunta il 25 marzo 2015 e pubblicata il 20 aprile con la quale è stata annullata la maggiorazione da ritardo e rideterminata la sanzione base in 3,25 milioni complessivi (dagli originari 15,4 milioni, di cui 8,12 milioni di sanzione base, più 7,31 milioni di maggiorazione). Il procedimento è pendente.

Europa (Italcementi S.p.A. e alcune controllate europee)

In merito all’indagine per presunti accordi/pratiche anticoncorrenziali, avviata nel novembre 2008 nei confronti, tra gli altri, di Italcementi S.p.A. e delle controllate estere Ciments Français S.A., Ciments Calcia S.A. e Compagnie des Ciments Belges (CCB) S.A., la Commissione Europea, con decisione notificata in data 31 luglio 2015 ha comunicato la chiusura del procedimento senza alcun addebito di responsabilità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Successivamente al 30 settembre 2015 non si sono verificati altri fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2015.

Prevedibile evoluzione dell’attività per l’esercizio in corso

La positiva intonazione dei mercati in Nord America e dei prezzi in India e Marocco, unitamente al rilevante apporto delle azioni di contenimento dei costi operativi in Europa, non compenseranno interamente, nel corso dell’ultimo trimestre dell’anno, l’erosione dei margini operativi imputabile alla flessione della domanda sul mercato francese e alla accentuata tensione competitiva in Egitto, seppure in attenuazione.

In questo mutato contesto di mercato, il Gruppo prevede di realizzare nell’intero anno risultati operativi lievemente inferiori a quelli dell’esercizio precedente.

L’indebitamento netto, grazie all’attenta gestione dei flussi operativi come pure del capitale circolante e degli investimenti, dovrebbe registrare un modesto incremento rispetto a dicembre 2014.



Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italcementi S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni e cessioni, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Bergamo, 6 novembre 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giampiero Pesenti



Prospetti contabili

Prospetto del conto economico

	3° trimestre 2015	%	3° trimestre 2014 rideterminato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Ricavi	1.049.489	100,0	1.067.308	100,0	(17.819)	-1,7
Altri ricavi e proventi operativi	6.137		6.226			
Variazioni rimanenze	15.181		5.367			
Lavori interni	10.001		14.637			
Costi per materie prime e accessori	(415.161)		(435.621)			
Costi per servizi	(272.106)		(265.058)			
Costi per il personale	(215.451)		(206.280)			
Oneri e proventi operativi diversi	(19.683)		(20.099)			
Margine Operativo Lordo corrente	158.407	15,1	166.480	15,6	(8.073)	-4,8
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	250		1.316			
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(8.195)		596			
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(75)		(84)			
Margine Operativo Lordo	150.387	14,3	168.308	15,8	(17.921)	-10,6
Ammortamenti	(104.900)		(100.777)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	7.099		(4.386)			
Risultato operativo	52.586	5,0	63.145	5,9	(10.559)	-16,7
Proventi finanziari	19.421		5.918			
Oneri finanziari	(38.480)		(39.750)			
Differenze cambio e derivati netti	(33.422)		5.940			
Rettifica di valore di attività finanziarie	-		-			
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.483		6.545			
Risultato ante imposte	3.588	0,3	41.798	3,9	(38.210)	-91,4
Imposte	(15.511)		(25.965)			
Utile (perdita) del periodo	(11.923)	-1,1	15.833	1,5	(27.756)	n.s.
Attribuibile a:						
Soci della controllante	(22.699)		666		(23.365)	
Interessenze di pertinenza di terzi	10.776		15.167		(4.391)	

n.s. = non significativo

	Progressivo al 30.09.15	%	Progressivo al 30.09.14 rideterminato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)						
Ricavi	3.216.976	100,0	3.115.743	100,0	101.233	3,2
Altri ricavi e proventi operativi	21.632		22.580			
Variazioni rimanenze	197		(4.957)			
Lavori interni	29.211		27.883			
Costi per materie prime e accessori	(1.294.873)		(1.240.605)			
Costi per servizi	(825.833)		(782.021)			
Costi per il personale	(661.644)		(629.232)			
Oneri e proventi operativi diversi	(2.744)		(34.661)			
Margine Operativo Lordo corrente	482.922	15,0	474.730	15,2	8.192	1,7
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6.709		2.696			
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(22.915)		(919)			
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(300)		(1.889)			
Margine Operativo Lordo	466.416	14,5	474.618	15,2	(8.202)	-1,7
Ammortamenti	(306.030)		(299.302)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5.237		(9.003)			
Risultato operativo	165.623	5,1	166.313	5,3	(690)	-0,4
Proventi finanziari	35.240		18.181			
Oneri finanziari	(120.278)		(118.147)			
Differenze cambio e derivati netti	(26.699)		(2.976)			
Rettifica di valore di attività finanziarie	-		(26.844)			
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.984		9.645			
Risultato ante imposte	60.870	1,9	46.172	1,5	14.698	31,8
Imposte	(68.989)		(109.941)			
Utile (perdita) del periodo	(8.119)	-0,3	(63.769)	-2,0	55.650	87,3
Attribuibile a:						
Soci della controllante	(55.260)		(112.645)		57.385	
Interessenze di pertinenza di terzi	47.141		48.876		(1.735)	

Prospetto del conto economico complessivo

	Progressivo al 30.09.15	%	Progressivo al 30.09.14	%	Variazione
(migliaia di euro)					
Utile (perdita) del periodo	(8.119)	-0,3	(63.769)	-2,0	55.650
Altre componenti di conto economico complessivo					
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici dei dipendenti	383		(21.573)		21.956
Imposte sul reddito	(285)		5.114		(5.399)
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico	98		(16.459)		16.557
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Riserva di conversione delle gestioni estere	40.444		161.385		(120.941)
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(4.581)		4.492		(9.073)
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(4.356)		(14.213)		9.857
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	69		-		69
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.567)		13.256		(18.823)
Imposte sul reddito	1.516		(304)		1.820
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico	27.525		164.616		(137.091)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	27.623	0,9	148.157	4,8	(120.534)
Totale conto economico complessivo	19.504	0,6	84.388	2,7	(64.884)
Attribuibile a:					
Soci della controllante	(22.047)		(2.753)		(19.294)
Partecipazioni di minoranza	41.551		87.141		(45.590)

Prospetto sintetico della variazione dell'Indebitamento finanziario netto totale

(migliaia di euro)	30 settembre 2015	30 settembre 2014
Flusso dell'attività operativa ante variazione capitale d'esercizio	248.435	274.497
Variazione capitale d'esercizio	(16.700)	(27.119)
Flusso dell'attività operativa	231.735	247.378
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(218.325)	(328.962)
Variazione debiti per acquisto immobilizzaz. materiali e immateriali	(59.235)	(58.633)
Flussi di cassa al netto degli investimenti in immobilizz. materiali e immateriali	(45.825)	(140.217)
Investimenti finanziari (partecipazioni)	(4.194)	(3.398)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	45.395	14.878
Dividendi	(94.437)	(82.106)
Variazione capitale sociale	(171)	488.688
Variazioni delle interessenze partecipative in società controllate	-	(458.115)
Altri	(41.831)	(59.242)
Variazione Indebitamento finanziario netto	(141.063)	(239.512)

Posizione finanziaria

(migliaia di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 30.09.15 31.12.14	%
Impieghi monetari e finanziari a breve	(645.489)	(772.415)	(610.597)	(34.892)	5,7
Debiti finanziari a breve	820.386	710.428	529.412	290.974	55,0
Attività finanziarie a medio/lungo termine	(39.464)	(29.105)	(99.272)	59.808	(60,2)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.162.329	2.328.737	2.337.156	(174.827)	(7,5)
Indebitamento finanziario netto	2.297.762	2.237.645	2.156.699	141.063	6,5

Patrimonio netto

(migliaia di euro)	30 settembre 2015	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazione 30.09.15 31.12.14	%
Patrimonio netto totale	3.802.225	3.926.221	3.890.981	(88.756)	(2,3)

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015, calcolato come previsto nella comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.337.226 migliaia di euro (2.255.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).



Note di commento ai prospetti contabili

Note di commento

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 è redatto secondo il disposto dell'articolo 154 ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Esso è inoltre redatto secondo i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili internazionali (IFRS).

Criteri di redazione

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni al 30 settembre 2015 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allinearle ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del gruppo conformi agli IFRS.

I principi contabili adottati per la predisposizione del resoconto intermedio al 30 settembre 2015 sono conformi a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2014 integrati con i principi e le interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili a partire dal 1° gennaio 2015 quali:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013”. Le modifiche introdotte costituiscono chiarimenti, correzioni (IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e IFRS 13 “Valutazione del fair value”) e comportano cambiamenti ai requisiti vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione (IAS 40 “Investimenti immobiliari”).
- IFRIC 21 “Tributi”. L'interpretazione chiarisce che i tributi devono essere rilevati in bilancio solo quando si verifica l'effetto vincolante specificato dalla legge, che fa sorgere la relativa obbligazione.

L'adozione dei sopra elencati principi, emendamenti e interpretazioni non ha prodotto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

A far data dal 1° gennaio 2015, in relazione all'applicazione da parte del Gruppo dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” si segnala l'aggiornamento della lista delle componenti e delle vite utili dei cespiti industriali del Gruppo, ciò è in funzione dell'evoluzione tecnologica e dei benefici attesi dall'utilizzo dei beni.

Il Gruppo ha inoltre modificato il criterio di contabilizzazione dell'imposta francese “Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises” (CVAE), considerandola nelle altre imposte sul reddito anziché un onere fiscale operativo; per omogeneità di confronto sono stati riclassificati i prospetti di conto economico del periodo precedente, gli impatti derivanti da tali riclassifiche sono riportati nel paragrafo successivo.

Cambiamenti di criteri di contabilizzazione

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzati gli impatti derivanti dal cambio di criterio di contabilizzazione dell'imposta francese "Cotisation sur la valeur ajoutée des entreprises" (CVAE).

Conto economico

(migliaia di euro)	3° trimestre 2014 rideterminato	%	3° trimestre 2014 pubblicato	%	Variazioni
Ricavi	1.067.308	100,0	1.067.308	100,0	-
Altri ricavi e proventi operativi	6.226		6.226		-
Variazioni rimanenze	5.367		5.367		-
Lavori interni	14.637		14.637		-
Costi per materie prime e accessori	(435.621)		(435.621)		-
Costi per servizi	(265.058)		(265.058)		-
Costi per il personale	(206.280)		(206.280)		-
Oneri e proventi operativi diversi	(20.099)		(22.135)		2.036
Margine Operativo Lordo corrente	166.480	15,6	164.444	15,4	2.036
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	1.316		1.316		-
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	596		596		-
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(84)		(84)		-
Margine Operativo Lordo	168.308	15,8	166.272	15,6	2.036
Ammortamenti	(100.777)		(100.777)		-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(4.386)		(4.386)		-
Risultato operativo	63.145	5,9	61.109	5,7	2.036
Proventi finanziari	5.918		5.918		-
Oneri finanziari	(39.750)		(39.750)		-
Differenze cambio e derivati netti	5.940		5.940		-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	6.545		6.545		-
Risultato ante imposte	41.798	3,9	39.762	3,7	2.036
Imposte	(25.965)		(23.929)		(2.036)
Utile (perdita) del periodo	15.833	1,5	15.833	1,5	-
Attribuibile a:					
Soci dell'entità controllante	666		666		-
Partecipazioni di minoranza	15.167		15.167		-

Conto economico

	Progressivo 30.09.14 rideterminato	%	Progressivo 30.09.14 pubblicato	%	Variazioni
(migliaia di euro)					
Ricavi	3.115.743	100,0	3.115.743	100,0	-
Altri ricavi e proventi operativi	22.580		22.580		-
Variazioni rimanenze	(4.957)		(4.957)		-
Lavori interni	27.883		27.883		-
Costi per materie prime e accessori	(1.240.605)		(1.240.605)		-
Costi per servizi	(782.021)		(782.021)		-
Costi per il personale	(629.232)		(629.232)		-
Oneri e proventi operativi diversi	(34.661)		(40.103)		5.442
Margine Operativo Lordo corrente	474.730	15,2	469.288	15,1	5.442
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.696		2.696		-
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(919)		(919)		-
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(1.889)		(1.889)		-
Margine Operativo Lordo	474.618	15,2	469.176	15,1	5.442
Ammortamenti	(299.302)		(299.302)		-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(9.003)		(9.003)		-
Risultato operativo	166.313	5,3	160.871	5,2	5.442
Proventi finanziari	18.181		18.181		-
Oneri finanziari	(118.147)		(118.147)		-
Differenze cambio e derivati netti	(2.976)		(2.976)		-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.844)		(26.844)		-
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	9.645		9.645		-
Risultato ante imposte	46.172	1,5	40.730	1,3	5.442
Imposte	(109.941)		(104.499)		(5.442)
Utile (perdita) del periodo	(63.769)	-2,0	(63.769)	-2,0	-
Attribuibile a:					
Soci dell'entità controllante	(112.645)		(112.645)		-
Partecipazioni di minoranza	48.876		48.876		-

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambi per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	al 30.09.15	Esercizio 2014	al 30.09.14	30 settembre 2015	31 Dicembre 2014	30 settembre 2014
Albania lek	140,10934	139,95452	140,03258	139,32900	140,09500	139,42000
Arabia Saudita rial	4,18020	4,98307	5,08138	4,20157	4,55733	4,71974
Australia dollaro	1,46308	1,47188	1,47598	1,59390	1,48290	1,44420
Brasile real	3,52573	3,12113	3,10282	4,48080	3,22070	3,08210
Canada dollaro	1,40384	1,46614	1,48192	1,50340	1,40630	1,40580
Dubai EAU dirham	4,09124	4,87957	4,97641	4,11262	4,45942	4,62160
Egitto lira	8,52401	9,41554	9,57441	8,76484	8,68519	9,00270
Ghana Nuovo cedi	4,11712	-	-	4,20617	3,88518	-
Gran Bretagna sterlina	0,72715	0,80612	0,81182	0,73850	0,77890	0,77730
India rupia	70,85495	81,04062	82,26243	73,48050	76,71900	77,85640
Kazakistan tenge	219,27306	238,15509	241,94676	303,83100	221,46000	228,91800
Kuwait dinaro	0,33460	0,37804	0,38300	0,33858	0,35558	0,36280
Libia dinaro	1,51928	1,64626	1,68268	1,52965	1,45389	1,53887
Marocco dirham	10,82054	11,16302	11,20520	10,87790	10,98020	11,02540
Mauritania ouguiya	358,03490	401,62913	407,70479	370,17500	380,52300	382,06400
Messico peso	17,36535	17,65504	17,77195	18,97680	17,86790	16,99770
Mozambico metical	39,64777	40,71317	41,33354	44,76720	38,43840	38,69270
Qatar rial	4,05681	4,83737	4,93326	4,07789	4,42155	4,58237
Repubblica Pop. Cina renminbi	6,96414	8,18575	8,35441	7,12060	7,53580	7,72620
Sri Lanka rupia	149,29850	173,48069	176,77415	158,25600	159,34700	164,14000
Stati Uniti dollaro	1,11436	1,32850	1,35487	1,12030	1,21410	1,25830
Svizzera franco	1,06211	1,21462	1,21801	1,09150	1,20240	1,20630
Tailandia baht	37,61501	43,14687	43,90713	40,71200	39,91000	40,80000
Turchia lira	2,97081	2,90650	2,93310	3,39030	2,83200	2,87790

Variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni rispetto al 30 settembre 2014, riguardano:

- tre società di modesta entità acquisite nel settore degli inerti in Francia, consolidate con il metodo integrale a partire dal 1° trimestre: Dragages du Pont de St Leger, Garonne Labo e Granulats de Saint Laurent;
- la società Teracem Ltd – Ghana, terminale operante nel settore del trading di cemento e clinker, consolidata con il metodo integrale;
- la costituzione di BravoSolution Nordics OY – Finlandia, consolidata con il metodo integrale, facente parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business.

Ricavi

I ricavi ammontano complessivamente a 1.049.489 migliaia di euro nel 3° trimestre 2015 ed a 3.216.976 migliaia di euro al 30 settembre 2015.

La contribuzione ai ricavi consolidati per settore di attività e per area geografica è la seguente:

per settore:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	%	3° trimestre 2014	%	Variazione %
Cemento e clinker	698.628	66,6	703.336	65,9	-0,7
Calcestruzzo e inerti	279.413	26,6	299.534	28,1	-6,7
Attività diverse	71.448	6,8	64.438	6,1	10,9
Totale	1.049.489	100,0	1.067.308	100,0	-1,7

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	%	Progressivo 30.09.14	%	Variazione %
Cemento e clinker	2.145.457	66,7	2.054.228	65,9	4,4
Calcestruzzo e inerti	875.530	27,2	878.455	28,2	-0,3
Attività diverse	195.989	6,1	183.060	5,9	7,1
Totale	3.216.976	100,0	3.115.743	100,0	3,2

per area geografica:

(migliaia di euro)	3° trimestre 2015	%	3° trimestre 2014	%	Variazione %
Europa	462.786	44,1	513.481	48,1	-9,9
Nord America	182.443	17,4	141.808	13,3	28,7
Nord Africa e Medio oriente	211.532	20,2	228.723	21,4	-7,5
Asia	148.415	14,1	138.179	12,9	7,4
Trading cemento e clinker	24.859	2,4	28.204	2,6	-11,9
Altri	19.454	1,9	16.913	1,6	15,0
Totale	1.049.489	100,0	1.067.308	100,0	-1,7

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	%	Progressivo 30.09.14	%	Variazione %
Europa	1.432.905	44,5	1.546.333	49,6	-7,3
Nord America	424.803	13,2	326.722	10,5	30,0
Nord Africa e Medio oriente	723.119	22,5	697.990	22,4	3,6
Asia	478.275	14,9	394.969	12,7	21,1
Trading cemento e clinker	96.547	3,0	95.184	3,1	1,4
Altri	61.327	1,9	54.545	1,8	12,4
Totale	3.216.976	100,0	3.115.743	100,0	3,2

Costi per materie prime ed accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.294.873 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione
Acquisti materie prime e semilavorati	356.056	381.632	(25.576)
Acquisti di combustibili	380.709	343.233	37.476
Acquisti imballaggi, materiali, macchinari e altri	200.899	184.104	16.795
Acquisti prodotti finiti e merci	88.357	92.863	(4.506)
Energia elettrica e acqua	265.177	233.708	31.469
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	3.675	5.065	(1.390)
Totale	1.294.873	1.240.605	54.268

Costi per servizi

I servizi pari a 825.833 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione
Prestazioni di imprese e manutenzione	273.884	254.013	19.871
Trasporti	367.577	354.618	12.959
Legali e consulenze	31.584	26.036	5.548
Affitti	59.678	56.229	3.449
Assicurazioni	25.421	25.978	(557)
Altri	67.689	65.147	2.542
Totale	825.833	782.021	43.812

Costi per il personale

Il costo complessivo del personale al 30 settembre 2015 è pari a 661.644 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione
Salari e stipendi	453.826	425.383	28.443
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	130.742	132.186	(1.444)
Altri costi	77.076	71.663	5.413
Totale	661.644	629.232	32.412

Numero dei dipendenti:

(unità)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14
Numero dipendenti alla fine del periodo	17.704	18.311
Numero medio dipendenti	17.772	18.458

Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 2.744 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione
Altre imposte	(53.617)	(51.742)	(1.875)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(10.199)	(12.622)	2.423
Accantonamento ai fondi ripristini ambientali, cave e diversi	(22.281)	(33.207)	10.926
Proventi diversi	83.353	62.910	20.443
Totale	(2.744)	(34.661)	31.917

Nei "Proventi diversi" sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 50,0 milioni di euro (11,4 milioni di euro nei nove mesi del 2014).

Oneri e proventi non ricorrenti

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6.709	2.696
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(22.915)	(919)
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(300)	(1.889)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(16.506)	(112)

I costi non ricorrenti per riorganizzazioni si riferiscono principalmente alla Francia per 20,0 milioni di euro e all'Italia per 3,8 milioni di euro, in questa voce è compreso anche il rilascio parziale del fondo antitrust di Calcestruzzi S.p.A. per 2,8 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi e delle differenze cambio e derivati netti, sono pari a 111.737 migliaia di euro (102.942 migliaia di euro al 30 settembre 2014) e risultano così composti:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15		Progressivo 30.09.14	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	18.052		15.079	
Interessi passivi		(95.124)		(90.897)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	15.853		1.617	
Altri proventi finanziari	1.335		1.485	
Oneri finanziari capitalizzati		4.389		2.920
Altri oneri finanziari		(29.543)		(30.170)
Totale proventi e (oneri) finanziari	35.240	(120.278)	18.181	(118.147)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(6.422)		(1.600)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	28.150			(38.184)
Differenze cambio nette		(48.427)	36.808	
Differenze cambio e derivati netti	-	(26.699)	-	(2.976)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti	-	(111.737)	-	(102.942)

Negli "Altri oneri finanziari" sono compresi gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti dei dipendenti per 4.379 migliaia di euro (5.920 migliaia di euro al 30 settembre 2014).

Negli altri proventi da partecipazioni è iscritta la plusvalenza, al netto del derivato, di 15,0 milioni di euro per la cessione della partecipazione in West China Cement.

Le perdite su differenze cambio al netto delle coperture, pari a 20.277 migliaia di euro (utili di cambio per 33.832 migliaia di euro al 30 settembre 2014), sono state generate principalmente dalla svalutazione del tenge kazako; le perdite sugli strumenti derivati sui tassi di interesse, pari a 6.422 migliaia di euro (1.600 migliaia di euro al 30 settembre 2014), sono influenzate dalla diminuzione dei tassi di interesse sul dollaro USA.

Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle società valutate a patrimonio netto risulta così composto:

(milioni di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14
Asment Cement (Marocco)	6,0	7,5
Vassiliko (Cipro)	1,5	(0,3)
Ciment Quebec (Canada)	2,0	2,7
Innocon (Canada)	(0,6)	-
Altre	(1,9)	(0,3)
Totale	7,0	9,6

Imposte

Le imposte a carico del periodo, pari a 68.989 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15	Progressivo 30.09.14	Variazione
Imposte correnti	59.911	115.529	(55.618)
Imposte differite	8.706	(6.161)	14.867
Imposte esercizi prec. ed altre sopravv. fiscali nette	372	573	(201)
Totale	68.989	109.941	(40.952)

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.15					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.802.225		(8.119)		2.297.762	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6.709	0,2%	6.709	82,6%	10.196	0,4%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(22.915)	0,6%	(22.915)	282,2%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(300)	0,0%	(300)	3,7%	-	0,0%
Totale	(16.506)	0,4%	(16.506)	203,3%	10.196	0,4%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.818.731		8.387		2.307.958	

(migliaia di euro)	Progressivo 30.09.14					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	3.817.749		(63.769)		2.173.547	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	2.696	0,1%	2.696	4,2%	7.431	0,3%
Costi non ricorrenti per riorganizzazioni	(919)	0,0%	(919)	1,4%	-	0,0%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.889)	0,0%	(1.889)	3,0%	-	0,0%
Totale	(112)	0,0%	(112)	0,2%	7.431	0,3%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	3.817.861		(63.657)		2.180.978	

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2015, pari a 2.297.762 migliaia di euro (2.156.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), risulta costituito da debiti finanziari lordi per 2.982.715 migliaia di euro e da impieghi finanziari lordi per 684.953 migliaia di euro.

Al 30 settembre 2015, i debiti finanziari a medio-lungo termine ammontano a 2.162.329 migliaia di euro e comprendono i prestiti obbligazionari emessi da Italcementi Finance S.A. sul mercato europeo per un importo nominale complessivo di 1.250 milioni di euro, di cui 750 milioni emessi nel 2010 per la durata di dieci anni, 350 milioni emessi il 14 febbraio 2013 e 150 milioni emessi il 14 maggio 2013, quest'ultime due emissioni scadranno il 21 febbraio 2018.

Flussi per investimenti

Al 30 settembre 2015, i flussi per investimenti pari a 281.754 migliaia di euro risultano così composti:

(migliaia di euro)	30 settembre 2015	30 settembre 2014	Variazione
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.307	6.317	(10)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	212.018	322.645	(110.627)
Variazione debiti per acquisti immobilizz. materiali e immateriali	59.235	58.633	602
Totale flussi per investimenti in immobilizz. materiali e immat.	277.560	387.595	(110.035)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	22.160	3.617	18.543
Variazione debiti per acq. immob. finanziarie	(17.966)	(219)	(17.747)
Totale flussi per investimenti finanziari (partecipazioni)	4.194	3.398	796
Totale	281.754	390.993	(109.239)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Bianchini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bellezza.



Ogni creazione è il frutto della mediazione tra la libertà di un'idea e il vincolo della materia. Ma ci sono materiali che creano da sé le proprie forme. Come il cemento biodinamico di Italcementi che ha dato vita a **Palazzo Italia a Expo 2015**. Una struttura che evoca una foresta, composta da elementi dalle forme così complesse che solo la straordinaria plasticità di **i.active BIODYNAMIC** ne ha reso possibile la realizzazione. Quello che Pier Luigi Nervi definiva **"Il più bel materiale che l'umanità abbia mai inventato"** ha dimostrato che esiste un'estetica della materia, se chi la progetta e la produce accetta la sfida costante della ricerca e dell'innovazione.



ITALIA
EXPO MILANO 2015



Italcementi
Italcementi Group

www.i-nova.net

italcementi S.p.A.

Via G. Camozzi, 124
24121 Bergamo - Italia
Tel: +39 035 396111
Fax: +39 035 244905
www.italcementigroup.com